

**Due italiane
in cerca
di fortuna**

La squadra nerazzurra cerca di ricucire strappi e bloccare il fiume della polemica stasera contro i temibili inglesi. Il presidente Pellegrini usa toni concilianti e rinnova la fiducia a Bagnoli che dice: «Qui ci giochiamo la stagione»

Riuniti in Europa

Stasera a Norwich l'Inter è attesa in Coppa Uefa ad una prova fondamentale per il suo futuro, dopo le due sconfitte in campionato (Milan e Genoa) e quella con la Lucchese in Coppa Italia (dove però ha superato il turno), e in vista della sfida «da ultima spiaggia» di domenica a San Siro con la Juventus. Il presidente Pellegrini ha scelto di star vicino alla sua squadra in grave difficoltà.

NORWICH (Inghilterra). Neve e freddo sull'Inter: non ci mancava che questa per la squadra di Bagnoli in piena crisi, accompagnata da papà Pellegrini nel volo da Milano a questa Norwich, duecento chilometri a nord-est di Londra, alta Inghilterra. Due ko consecutivi, nel derby e domenica scorsa a Marassi: i brividi inglesi sono niente al confronto di un'Inter costruita in estate per spaccare le montagne, e oggi quasi eliminata dai giochi per lo scudetto dopo appena 12 giornate, capace di far paura anche in Coppa Italia a Lucca e nel precedente turno di Coppa Uefa a Limassol (tre reti incassate a Cipro: record).

E allora, il presidente Ernesto Pellegrini decide di stare con la squadra nel momento di massima difficoltà, per la

prima volta va pure lui in trasferta e tasta il polso a giocatori e allenatore. Meglio farsi personalmente un'idea di come stanno andando le cose.

È un'Inter confusa, dove Bagnoli allarga le braccia ormai tutti i giorni, «non riesco a far quadrare la squadra, in 22 anni di panchina è la situazione più difficile». Normale, allora, chiedergli lumi sul futuro suo e della squadra: già si vocifera di divorzio a fine stagione, ma cosa c'è di vero? Risposta: «Quando si parla troppo di certe cose, c'è sempre un fondamento di verità». Illuminante. Però il presidente Pellegrini non è così tragico, e preferisce i toni soft. «Bagnoli gode della nostra totale fiducia». Poi, sulla campagna acquisti (80 miliardi di spesa) tanto criticata e in parte ripudiata: «Nulla è stato

NORWICH-INTER
(Rai 1 diff. ore 22.45)

Gunn 1	Zenga
Culverhouse 2	Bergomi
Poiston 3	Oriando
Butterworth 4	M. Paganin
Bowen 5	A. Paganin
Fox 6	Battistini
Mogson 7	Dell'Anno
Crook 8	Jonk
Goss 9	Fantolan
Sutton 10	Bergkamp
Newman 11	Sosa

Arbitro: Muhmenthaler (Svizzera)

Walton 12	Abate
Woodthorpe 13	Ferri
Johnson 14	Bianchi
Phillips 15	Zanchetta
Sutch 16	Rossi

sbagliato in estate, neppure nella programmazione. Un po' di malasorte, invece, conviene tirarla in ballo: «Non mi piace parlare di sfortuna, ma bisogna tener conto anche di questo fattore», allusione ai ko di Berti, Schillaci (stasera forse in panchina: la caviglia è solo contusa), Tramezzani, oltre ai «casi» Ferri e Bianchi alle prese con lunghissime convalescenze. Infine, la partita di stasera: «La considero decisiva per la nostra stagione, ma sono ottimista. Nei momenti importanti

DETENTORE: JUVENTUS
FINALI 27 aprile e 11 maggio 1994

OTTAVI DI FINALE		andata	ritorno
S. Lisbona (Port.) - A. Salisburgo (Austr.)	oggi	8/12/93	
Eintracht F. (Germ.) - La Coruna (Spagna)	oggi	8/12/93	
Brondby (Dan.) - Borussia D. (Germ.)	oggi	8/12/93	
Cardoux (Fra.) - Karlsruhe (Germ.)	oggi	8/12/93	
CAGLIARI (Ita.) - Malines (Belg.)	domani	8/12/93	
Norwich City (Ingh.) - INTER (Ita)	oggi	8/12/93	
Boavista (Port.) - Offi Creta (Spagna)	oggi	8/12/93	
JUVENTUS (Ita.) - Tenerife (Spagna)	oggi	8/12/93	

sappiamo stare uniti: siamo sempre una grande squadra, dimostreremo di essere all'altezza del nome dell'Inter».

Basta con le tragedie. Bagnoli cerca di adeguarsi, dopo aver ammesso ed elencato ogni difficoltà di questi ultimi sofferti mesi. «Riconoscere i problemi è giusto, ma non bisogna esagerare: in fondo, siamo in lizza su tre fronti, campionato e Coppe. Poi ogni giocatore ha dentro una gran voglia di rivalsa che presto si farà sentire». L'emergenza comun-

que esiste più che mai e l'Inter è in Inghilterra con i giocatori contati; Fontolan torna a centrocampo dietro alle punte Bergkamp e Sosa; Jonk la coppia con Dell'Anno in posizione di centrale, sulla fascia gioca addirittura uno dei fratelli Paganin, a scelta; la difesa, supercriticata per i troppi gol subiti, viene confermata in blocco, soprattutto per mancanza di alternative.

Il Norwich preoccupa a prescindere dallo stato di forma dei nerazzurri. Nel precedente



Dennis Bergkamp, oggetto misterioso dell'Inter-delusione

Cagliari
Domani sera con i cerotti col Malines

■ CAGLIARI. Limitare i danni. Questa è la parola d'ordine della squadra sarda alla vigilia della difficile trasferta in Belgio per affrontare il Malines nel terzo turno della Coppa Uefa. Con tre squalificati (Moriere, Moriore e Bellucci), qualche acciaccato o infortunato e i problemi climatici (a Bruxelles è nevicato) Bruno Giorgi non nasconde i rischi di questa trasferta, anche se ribadisce che i rossoblu non si baraccheranno nella loro metà campo.

«Dobbiamo mantenere il risultato aperto», dice Giorgi, «in vista della partita di ritorno dove ci giocheremo la qualificazione. E dico subito che questa è alla nostra portata. L'importante è non ritenersi già qualificati sulla base di pericolose valutazioni a tavolino». Per quanto riguarda la formazione, Giorgi sembra avere un unico dubbio: se schierare dall'inizio Medda che dal punto di vista medico appare guarito o mandarlo in panchina, pronto, secondo necessità, ad entrare. Una cosa il tecnico rossoblu la chiarisce subito: se Matteoli sarà in campo dall'inizio Allegri andrà in panchina e non prenderà il posto dello squalificato Moriore.

«Non penso proprio che ci sia la possibilità di schierare i due insieme fin dall'inizio», sottolinea Giorgi, ribadendo un concetto già espresso, la contemporanea presenza dei due provocherebbe uno sbilanciamento della squadra, con scarso filtro a centrocampo. Allegri, naturalmente non l'ha preso alleggerimento. Non la polemica, ma ribadisce che a fine stagione la sua esperienza in Sardegna si concluderà.

Stasera a Torino contro gli spagnoli tra i bianconeri subito Viali
Da Valdano all'ex viola Dertycia
Nomi eccellenti e il Trap trema

Dimenticare per qualche giorno il campionato, concentrarsi sulla Coppa Uefa, perché a fine stagione la riconquista del trofeo europeo potrebbe tornare utile se il bilancio del campionato risultasse, come non è affatto improbabile, deficitario. È l'imperativo che si pone la Juventus di Trapattoni in questa gara d'andata degli ottavi di finale di Coppa Uefa contro gli spagnoli del Tenerife.

JUVE-TENERIFE
(Tmc ore 18.15)

Peruzzi 1	Manolo
Porrini 2	Tona
Fortunato 3	Toni
D. Baggio 4	Mata
Köhler 5	Chano
Tornelli 6	Chano
Conte 7	Del Solar
Marocchi 8	Conte
Viali 9	Felipe
R. Baggio 10	Pinilla
Moeller 11	Latorre

Arbitro: Heynemann (Germania)

Rampulla 12	Ochotorena
Baldini 13	Pier
Francesconi 14	Dertycia
Galla 15	
Ravanelli 16	

Valdano calciatore, avendolo affrontato in Messico con l'Italia. «Con Maradona costituiva una coppia d'attacco formidabile ed anche come allenatore ritengo abbia una buona preparazione». Il Tenerife, però, sarà in formazione rimaneggiata: «L'emergenza potrebbe far sì che gli spagnoli tirino fuori i denti e diano il tutto per tutto», commenta Viali che domani farà il debutto stagionale in Coppa dopo gli 80 giorni di convalescenza per infortunio. Il Tenerife, infatti, ha gli uomini contati: tra gli assenti il nazionale argentino Redondo e l'ex fiorentino Dertycia che andrà in panchina. «Non snatureremo, comunque, il nostro gioco», spiega il tecnico Valdano: «sappiamo che la Juventus è forte, con un campione come Baggio che merita il Pallone d'oro, ma non giocheremo in difesa. Noi non conosciamo il pargoglio: o vinciamo o perdiamo, indipendentemente dal fatto di giocare in casa o fuori».

Valdano ammette, quindi, che il Tenerife manca di continuità di rendimento, ma si spinge con una battuta al vittimismo per i tanti assenti: «La brutta notizia è che siamo in 14 e la bella è che si gioca in 11». Mancando Redondo, domani la regia del Tenerife sarà affidata a Del Solar, giocatore peruviano considerato dai critici il miglior giocatore dell'ultima Coppa America.

NOSTRO SERVIZIO

■ TORINO. Dopo la sconfitta a Parma e il pareggio interno con il Cagliari la squadra bianconera non viaggia più col vento in poppa in serie A, complice anche la forma un po' precaria di Roberto Baggio. Ed allora la volpe Trapattoni vuole a tutti i costi eliminare il Tenerife per vivere un po' più tranquillo fino a marzo, cioè fino alla ripresa delle gare di Coppa. Gli avversari che arrivano dal caldo delle isole Canarie, inoltre, sembrano abbordabili, anche in considerazione delle tante assenze che lamenta la formazione di Valdano. «Però è una squadra ammazzagrandi», dice Trapattoni: «non bisogna dimenticare che nelle ultime due stagioni ha fatto perdere la Liga al Real Madrid. Nei primi due turni di Coppa ha eliminato Auxerre (semifinalista lo scorso anno) e l'Olympiakos Pireo. Insomma, magari possono perdere 6-2 contro il Saragozza (domenica scorsa in campionato), ma quando si trovano di fronte ad una squadra titolata, i canarini si trasformano».

Intanto, però, attorno a questa sfida di Coppa Uefa, c'è poco clamore: appena 10.000 sono i biglietti acquistati in prevendita. «Vedrete comunque che caldo ci sarà domani sera (questa sera, ndr) al Delle Alpi», prosegue Trapattoni: «ci sono tutti gli ingredienti per una bella partita e scenderemo il pubblico che verrà allo stadio nonostante il gelo di questi giorni». Sul fatto che l'attesa sia fiacca, il tecnico bianconero ammonisce a non dimenticare il difficile momento economico che sta attraversando l'Italia. «Il calcio», dice, «non può essere estraneo a questi avvenimenti ed è chiaro che le famiglie intendano risparmiare anche su queste spese, preferendo vedersi le gare in tivvù». L'allenatore, affrontando gli aspetti tecnici della sfida col Tenerife, parla di Jorge Valda-

Coni: oggi consiglio nazionale
Pescante apre la crociata contro il doping e strizza l'occhio alla Fininvest

■ ROMA. Lotta al doping, rapporti con la Rai e apertura ad altri eventuali gruppi televisivi (Fininvest), ripresa del montepremi del Totocalcio: sono stati questi gli argomenti sul tavolo, ieri, alla giunta esecutiva del Coni. Il presidente del Coni, Mario Pescante, ha poi annunciato che oggi il consiglio nazionale voterà e approverà una nuova linea di controlli anti-doping: «Domani (oggi, ndr) il consiglio approverà la proposta varata dalla giunta dei controlli per 1.200 atleti. Ci sarà anche un numero verde per denunciare eventuali trasgressori». L'operazione, dal costo di 500 milioni, sarà affidata alla Federazione italiana medici sportivi. Correlata a questo progetto c'è l'istitu-

Boxe. Venerdì a Marino
Si parla in romanesco nell'europeo dei supermedi tra Galvano e Nardiello

■ ROMA. Tempo di ballottaggio a Roma anche nel pugilato. I candidati della situazione si chiamano Mauro Galvano e Vincenzo Nardiello, e per gli appassionati capitolini non potrebbe esserci confronto più stimolante. La sfida tra tecnica ed aggressività, a lungo attesa, si farà venerdì sul ring del Palaghiaccio di Marino, in palio ci sarà il titolo europeo dei supermedi, attualmente vacante. Galvano-Nardiello vuol dire anche Fiumicino contro Ostia ed un'amicizia decennale tramutata in aspra rivalità, al punto che l'organizzatore Elio Cotena e Raffaele Nardiello, padre e tecnico di Vincenzo e per 13 anni allenatore anche

AVENIDA

Come pagare l'Unità solo 980 lire a copia e avere la tariffa bloccata? Chi si abbona lo sa.

Se ti abboni hai la certezza di ricevere il giornale tutti i giorni a casa, o dove ti è più comodo, risparmi in un anno 255.000 lire e, in caso di aumento del costo dei quotidiani, hai garantita la tariffa bloccata.

Per informazioni numero verde 1678-61151

Potete sottoscrivere l'abbonamento versando l'importo sul c/c postale n. 297207 intestato a L'Unità SPA via D. Maestri 23/15, 00187 Roma o tramite assegno bancario e vaglia postale.

L'Unità

ABBONARSI A L'UNITÀ: RISPARMIARE, LEGGERE, VIAGGIARE.